

S.O.S. SCUOLA

**DISABILITÀ INTELLETTIVA
GRAVE E AUTISMO A
SCUOLA, CHE FARE?**

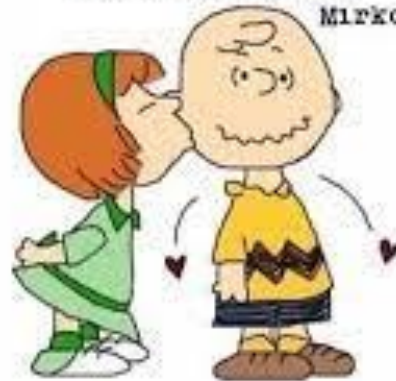


Elisa Bernasconi, pedagoga e analista del comportamento

LE ABILITA' SOCIO-COMUNICATIVE

Nulla emoziona di più
dell'essere compresi. Forse
perché la comprensione è uno
dei più considerevoli
atti d'amore.

Mirko Sbarra



COMUNICAZIONE

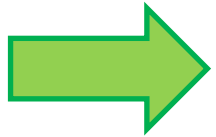


RELAZIONE



Comunicazione & Relazione:

- La comunicazione è strettamente legata alla presenza di altre persone
- Le relazioni sociali sono profondamente influenzate dalla comunicazione



Nel DSM 5: da «triade autistica» a «diade»

COMPROMISSIONE DELLE ABILITA' COMUNICATIVE E
RELAZIONALI

COMUNICARE:

Dal latino **“mettere in comune”**



CONDIVIDERE

DEFINIZIONI

- Rendere comune, far conoscere, far sapere;
- Dire qualcosa, far sapere, rendere noto ai più;



VALORE DI RECIPROCA':

Comunicare è un atto SOCIALE

E' alla base delle INTERAZIONI UMANE



Non tutte le forme di comunicazione
sono FUNZIONALI al vivere sociale

“I bambini normali vengono al mondo con la motivazione e la capacità per cominciare a stabilire un’immediata relazione sociale con chi li cura”.

Volkmar





“L'autismo può presentarsi associato ad altri sintomi, in particolare ritardo mentale, isole di abilità e bisogno di invariabilità. Il sintomo patognomonico rimane comunque l'incapacità di sviluppare relazioni sociali normali”

S. Baron-Cohen

“Per spiegare i deficit specifici dell’autismo è necessario considerare i meccanismi cognitivi sottintesi, indipendentemente dal quoziente intellettivo”

U. Frith

Comunicare è difficile!

Per comunicare efficacemente è necessario saper:

- Condividere un linguaggio
- Condividere un canale di comunicazione
- Condividere un «oggetto»
- Condividere sfere di significati
- Ipotizzare cosa comprenda l'altro
- Immaginare l'effetto della mia comunicazione
- Ipotizzare le sue reazioni e risposte
- ...



Comunicare è fondamentale!



- Lo sviluppo delle abilità comunicative sono l'obiettivo principale di ogni famiglia
- Le abilità comunicative sono strettamente interconnesse all'insorgenza di comportamenti disfunzionali

Un falso mito: «*I bambini autistici non comunicano*»



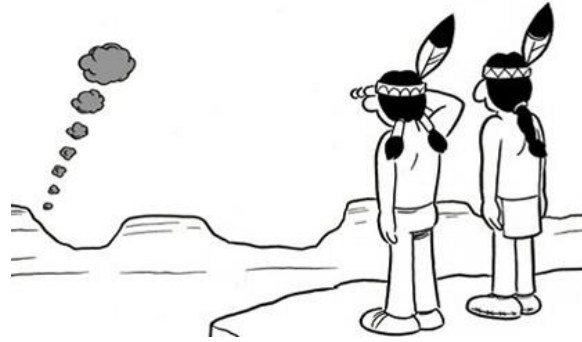
Anche le nostre azioni ed i nostri comportamenti inviano messaggi!

ATTENZIONE

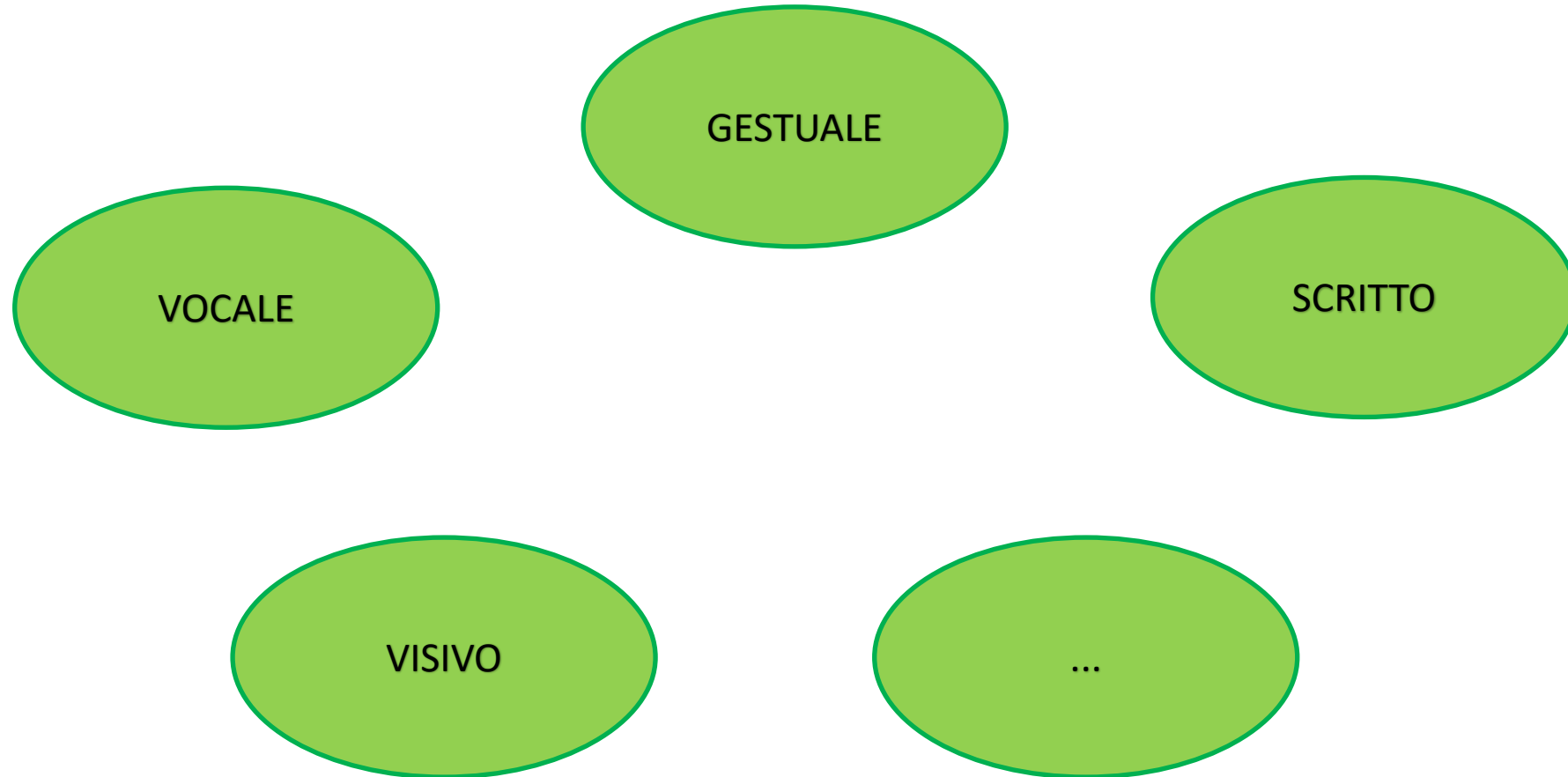
COMUNICAZIONE

NON E' SOLO

LINGUAGGIO



Esistono molteplici CANALI di comunicazione:



RICHIESTA

COMMENTO

Comunicazione non è solo in PRODUZIONE!!!!

RICETTIVO

ECOICO

RISPOSTA

DA DOVE COMUNCIO? DALL'ATTO COMUNICATIVO

- E' **un'azione** che va verso l'altro
- E' **desiderio** di inviare un messaggio all'altro



ACQUISIZIONE DEL LINGUAGGIO

=

DESIDERIO DI COMUNICARE



- Il processo di acquisizione del linguaggio è favorito dal **DESIDERIO** di comunicare, dalla **MOTIVAZIONE**!
- Se questo si manifesta in misura ridotta non ci si può aspettare uno sviluppo naturale del linguaggio
- **I bambini con autismo non hanno necessariamente meno desiderio di comunicare o relazionarsi con gli altri...**

Che cosa frena la motivazione?

- Fatica
- Insuccesso
- Incomprensioni
- Mancanza di conoscenza, strumenti e strategie adeguate
- Mancanza di opportunità per allenare ed esercitare la comunicazione
- ...



QUANDO PARLIAMO DI INTERVENTO SULLA COMUNICAZIONE...

Non è solo logopedia

La scuola ha un ruolo fondamentale!

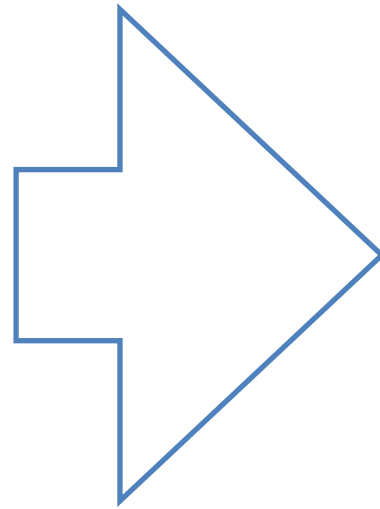


Elisa Bernasconi

OSSERVIAMO I
BAMBINI!

OSSERVIAMO...

- Cosa guarda
- Cosa tocca
- A cosa si avvicina
- Cosa prende in mano
- Cosa vuole mangiare
- Cosa vuole fare
- ...



**VALUTAZIONE
DELLE SUE
PREFERENZE**

AREA DELLA COMUNICAZIONE

ABILITÀ OSSERVATA		Osservazione Iniziale	Osservazione Intermedia	Osservazione Finale	ABILITÀ OSSERVATA		Osservazione Iniziale	Osservazione Intermedia	Osservazione Finale	NOTE	
1	Allunga una mano verso un oggetto desiderato	SI	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	17	Fa domande	SI	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
		A VOLTE	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>			A VOLTE	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
		MAI	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>			MAI	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
2	Indica ciò che vuole	SI	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	18	Rispetta il turno nella conversazione	SI	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
		A VOLTE	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>			A VOLTE	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
		MAI	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>			MAI	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
3	Sa richiamare l'attenzione dell'adulto	SI	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	19	Utilizza termini di cortesia	SI	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
		A VOLTE	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>			A VOLTE	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
		MAI	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>			MAI	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
4	Sa chiedere aiuto	SI	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	20	Comprende battute e doppi sensi	SI	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
		A VOLTE	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>			A VOLTE	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
		MAI	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>			MAI	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
5	Usa parole per comunicare	SI	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	21	Comprende concetti astratti	SI	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
		A VOLTE	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>			A VOLTE	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
		MAI	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>			MAI	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
6	Usa immagini per comunicare	SI	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	22	Esprime concetti complessi	SI	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
		A VOLTE	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>			A VOLTE	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
		MAI	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>			MAI	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Informazioni sul bambino che hai di fronte:

- Sul suo stile comunicativo
- Sui punti di forza
- Sulle caratteristiche personali
- Sulle sue motivazioni e le cose che gli piacciono



E' bene ricordare che:



- ✓ Il mondo concreto è più prevedibile e quindi più comprensibile del mondo sociale
- ✓ Spesso la comunicazione sociale è occasione di fraintendimenti
- ✓ La mancanza di chiarezza provoca un aumento dell'ansia

QUALI SONO LE PRINCIPALI DIFFICOLTA'?

- ✓ Comprendere il linguaggio verbale
- ✓ Comprendere le emozioni e la mimica
- ✓ Più attenzione ai dettagli che all'insieme
- ✓ Generalizzare
- ✓ Leggere il contesto sociale
- ✓ ...



QUALI SONO I PUNTI DI FORZA?



- ✓ Pensiero visivo
- ✓ Spiccata capacità percettiva
- ✓ Routine e memoria
- ✓ Precisione
- ✓ Sincerità e mancanza di «doppio fine»
- ✓ ...

Il linguaggio nell'autismo...

Anche quando si sviluppa sono presenti numerose bizzarrie:

- **Nella pronuncia**
- **Nella prosodia**
- **Nell'uso funzionale**
- **Nel contenuto**
- **Nel significato**



Come ridurre le difficoltà e incrementare le abilità?



➤ EDUCAZIONE STRUTTURATA

ORGANIZZAZIONE DELLO SPAZIO, DEL TEMPO E DELLE ATTIVITÀ

➤ TRAINING

CREARE OCCASIONI PER ESERCITARE LE ABILITÀ SOCIO-COMUNICATIVE

ALCUNE GOLDEN RULES:

- ✓ Non preveniamo la comunicazione
- ✓ Stimoliamo l'INIZIATIVA!
- ✓ Materiali interessanti
- ✓ Creiamo la necessità
- ✓ Generalizziamo



“A vista ma NON a portata di mano...”

E' fondamentale incrementare TUTTA la comunicazione SPONTANEA...



- E' ogni comunicazione che non è preceduta da una domanda o da una richiesta
- Non è necessariamente verbale
- Parte sempre dall'alunno
- E' fondamentale rispondere e dare un rimando

Domande fondamentali da porsi rispetto alla comunicazione del proprio alunno: **COMPRENSIONE**

- Quale **canale** comprende meglio?
- Del linguaggio verbale, **che cosa capisce realmente?**
- Quanto coglie dei **segnali non verbali?**
- Quanto comprende realmente o deduce dal **contesto?**
- Comprende le stesse richieste o indicazioni anche se sono **presentati da altri o in situazioni differenti?**
- Ci sono **canali** che non ho approfondito ma che possono rispondere meglio al suo **stile cognitivo?**



Domande fondamentali da porsi rispetto alla comunicazione del proprio alunno: **ESPRESSIONE**

- Comunica **spontaneamente**?
- Se sì quando lo fa e che **canale** utilizza prevalentemente?
- Comunica solo con me o anche con **altri adulti**? E con i **compagni**?
- Comunica solo per chiedere o le sue comunicazioni hanno altre **funzioni**?
- Capisce il vero significato di quello che viene detto? E le sfumature, i doppi sensi,



ESPRESSIONE – le difficoltà meno evidenti

- Capisce il **vero significato** di quello che viene detto? E le **sfumature**, i **doppi sensi**, le **battute**?
- Riesce a restare «**in tema**»?
- Utilizza una **prosodia** adeguata?
- Sa modificare il proprio **stile comunicativo** in base a contesti, persone, situazioni ecc.?
- Sa selezionare i **contenuti** in base a contesti, persone, situazioni ecc.?



Comunicazione e socializzazione: PREREQUISITI FONDAMENTALI

- Contatto oculare
- Attenzione ed emozione congiunta
- Collaborazione e attenzione
- Scambio
- Alternanza del turno
- Imitazione
- Motricità dell'apparato fonatorio

Le persone con autismo presentano evidenti alterazioni nella reciprocità sociale:

RECIPROCITA' SOCIALE: LA CAPACITA' DI ACCORGERSI DELL'ALTRO, DI CERCARE ED INIZIARE UNA RELAZIONE CON L'ALTRO, DI COGLIERE IL BISOGNO DALL'ALTRO.

**LA RECIPROCITA' SOCIALE E LA COMUNICAZIONE SONO DUE
FACCE DELLA STESSA MEDAGLIA:
SE IL MIO APPROCCIO COMUNICATIVO FUNZIONA, ANCHE LA
RECIPROCITA' SOCIALE AUMENTA.**

QUALI SONO LE STRATEGIE E GLI STRUMENTI PIU' EFFICACI?

QUALE E' CONDIVISIBILE IN FAMIGLIA?

QUALE E' CONDIVISIBILE A SCUOLA O NEI CONTESTI CHE FREQUENTA?

QUALE LO FACILITERA' NELLA VITA QUOTIDIANA?

QUALE RISULTA PIU' EFFICACE E PIU' SPONTANEO/IMMEDIATO?

QUALE PUO' ESSERE UTILE PENSANDO AD UN FUTURO / PROGETTO DI VITA?

QUALE GLI PUO' GARANTIRE UNA MAGGIORE INDIPENDENZA?

UN PO' DI ESEMPI PRATICI...



LE ABILITA' SOCIO-COMUNICATIVE

Seconda parte:

Contributi pratici per la quotidianità

Nulla emozione di più
dell'essere compresi. Forse
perché la comprensione è uno
dei più considerevoli
atti d'amore.

Mirko Sbarra



RACCOLTA ATTI COMUNICATIVI SPONTANEI

CAMPIONE DI COMUNICAZIONE

Allievo: _____
 Osservatore: _____
 Data: _____
 Ora di inizio: _____
 Ora della fine: _____

CONTESTO	COMUNICAZIONI	FUNZIONI						CATEGORIE SEMANTICHE					
		Richiesta	Ottenere attenzione	Rifiuto	Commento	Dare informazioni	Chiedere informazioni	Altro	Oggetto	Azione	Persona	Posizione	Altro

Regole per l'utilizzo:



- Raccogliere un campione per 2 ORE
- Osservare e registrare in DIFERENTI CONTESTI
- SOLO le iniziative spontanee
- Meglio se in giorni differenti
- Registrare tutti i canali (vocali, gestuali, con immagini, ecc...)

L'annosa questione del canale di comunicazione...

LINGUAGGIO /
VOCALE

CAA – PCS – PECS –
WLS – POD



GESTI - CNV

SEGNI - LIS

CAA

COMUNICAZIONE **ALTERNATIVA**: sistema utilizzato quando il linguaggio non si è sviluppato o è andato perso

AUMENTATIVA: sistema utilizzato come supplemento al linguaggio

CAA

PECS



PODD



WLS

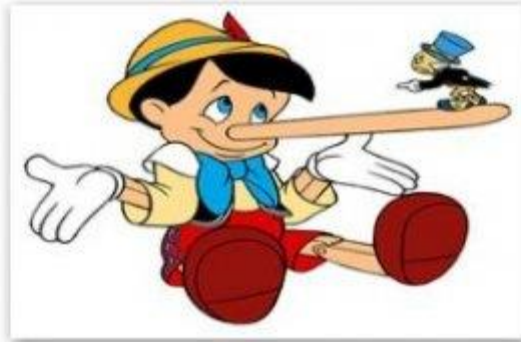





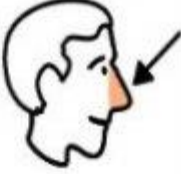


Elisa Bernasconi

CAA

IL GRILLO E' SOPRA IL NASO



GRILLO	E'	SOPRA	NASO
			

LA CAA



- utilizza le immagini per **facilitare la comprensione**
- lascia una **traccia concreta** del messaggio
- può essere utilizzata per la **comunicazione in entrata (LR) e in uscita (LE)**
- ottimo **supporto** alla comunicazione verbale
- può essere facilmente **generalizzata**

UTILIZZARE I SEGNI

- **NB: I segni NON SONO la LIS!**
- Non insegnare più di 4/5 segni per volta
- Insegnare SPESSO
- Prima gli OGGETTI e dopo le AZIONI!



Come incentivare il linguaggio verbale?

- Supportare sempre con altri sistemi di comunicazione: **RAFFORZERA'** quello che stiamo insegnando
- Partire e sostenere suoni che già fanno parte del repertorio del bambino
- Insegnare l'imitazione e le prassie oro-buccali
- Sviluppare la motricità
- **GENERALIZZARE**
- **AMPLIARE**
- **RINFORZARE e RISPONDERE**
- ...



Comunicazione e rinforzo... i tranelli!

- ✓ «Finchè dici questo non ti ascolto»
- ✓ Fingo di non sentire... mi allontanano...
- ✓ Non posso accogliere la tua richiesta: cosa faccio?



LA COMUNICAZIONE A VOLTE DIVENTA UNA STRATEGIA PER:

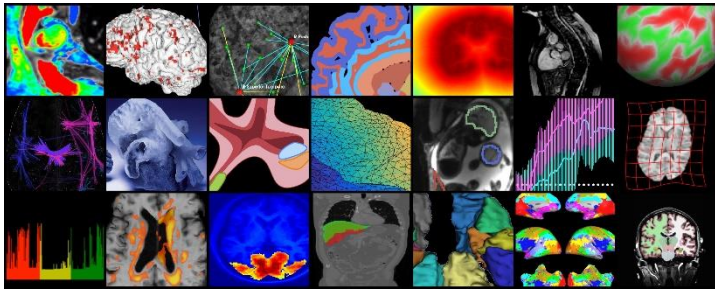
- Richiedere attenzione
- Evitare o «perdere tempo»
- Ricevere conferma, anche negativa



L'IMPORTANZA DI LAVORARE IN POSITIVO!

=

Rinforzare il più possibile tutte le comunicazioni funzionali e positive



Prassie e comunicazione:

- STRETTO LEGAME e TRAITTORIE DI SVILUPPO «PARALLELE»
- E' fondamentale allenare sia la motricità fine che la motricità globale
- ALLENIAMO L'IMITAZIONE
 - ✓ gesti
 - ✓ movimenti
 - ✓ suoni
 - ✓ azioni combinate



«Bambini ripetitivi», perché lo fanno?



- Desiderio di comunicare
- Comportamento sempre rinforzato
- Mancanza di altri strumenti o abilità comunicative
- Stereotipie e schemi rigidi
- Bisogno di conferma
- Perdita dell'informazione
- ...

L'importanza della GENERALIZZAZIONE: ampliare le funzioni della comunicazione!

RICHIESTA

“Dammi la macchina”



COMMENTO

“Guarda! Macchina!”

RICETTIVO

“Dov'è la
macchina?”

RISPOSTA

“Che cos'è?”
“Macchina!”

ECOICO

“Macchina”
“Macchina”

LE DIFFICOLTA' FONETICHE, MORFOLOGICHE E SINTATTICHE

- Molti bambini hanno problemi di omissione o sostituzione di suono (fonetica)



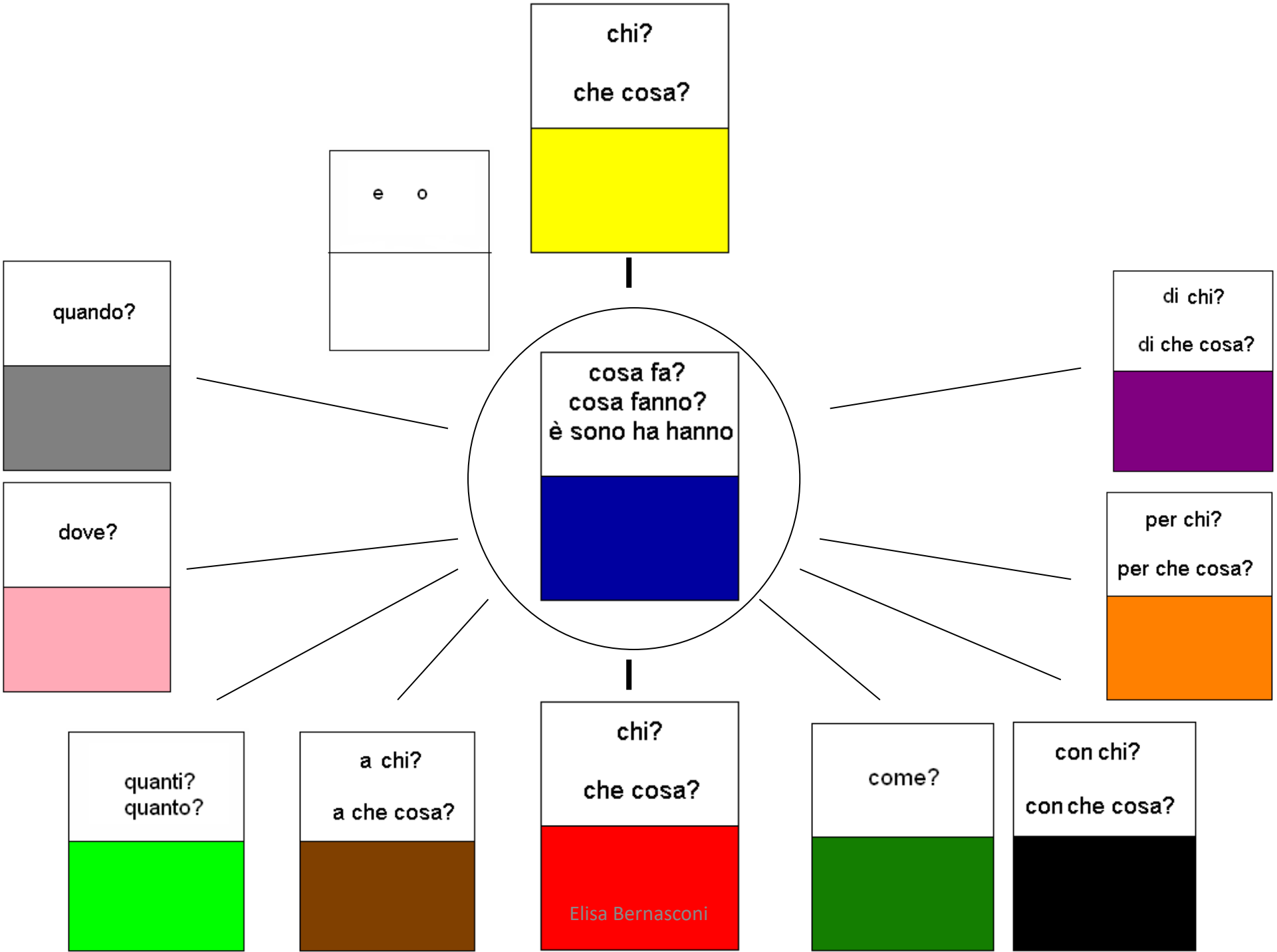
- Le difficoltà maggiori sono però nell'uso delle parole, nei loro significati, nelle preposizioni e nella costruzione frasale

Lavorare sulla frase

SOGGETTO

VERBO

**COMPL.
OGGETTO**



cosa fa?
cosa fanno?
è sono ha hanno

chi?
che cosa?

di chi?
di che cosa?

per chi?
per che cosa?

chi?
che cosa?
Elisa Bernasconi

come?

con chi?
con che cosa?

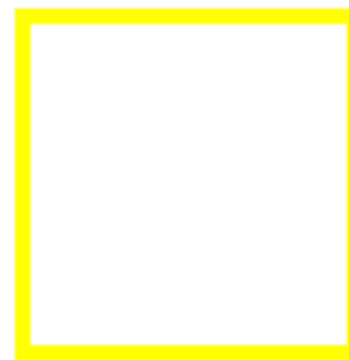
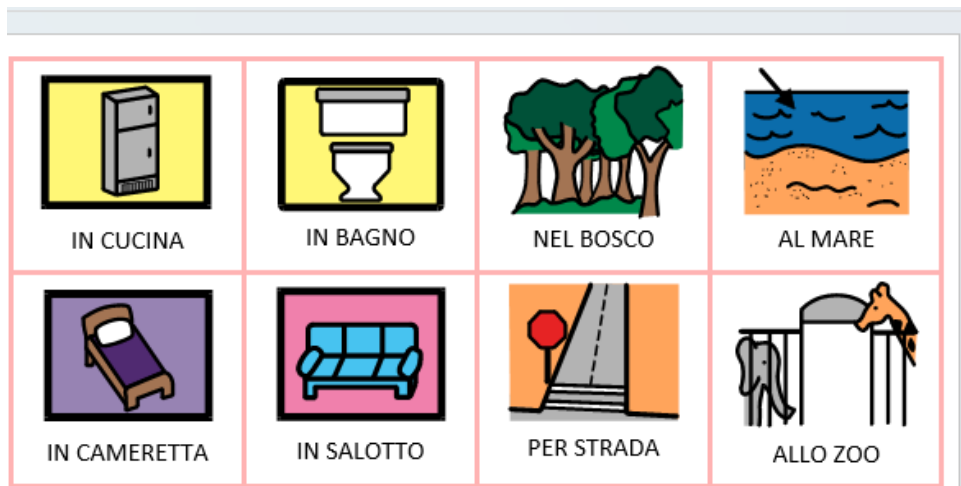
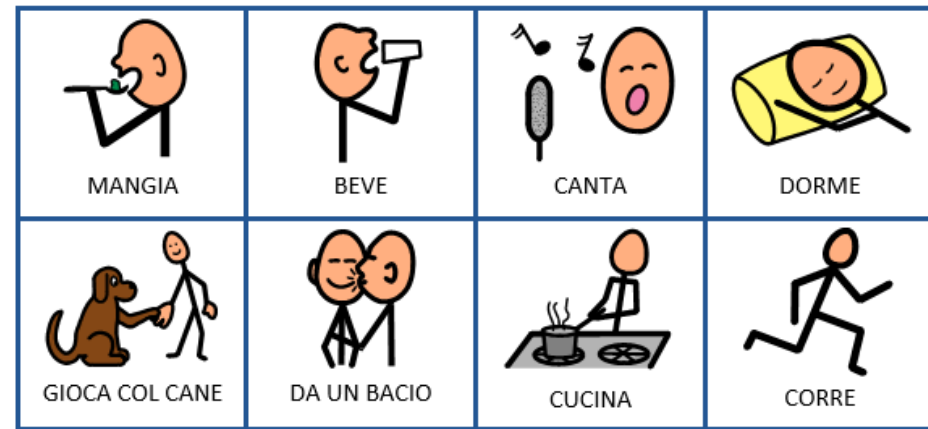
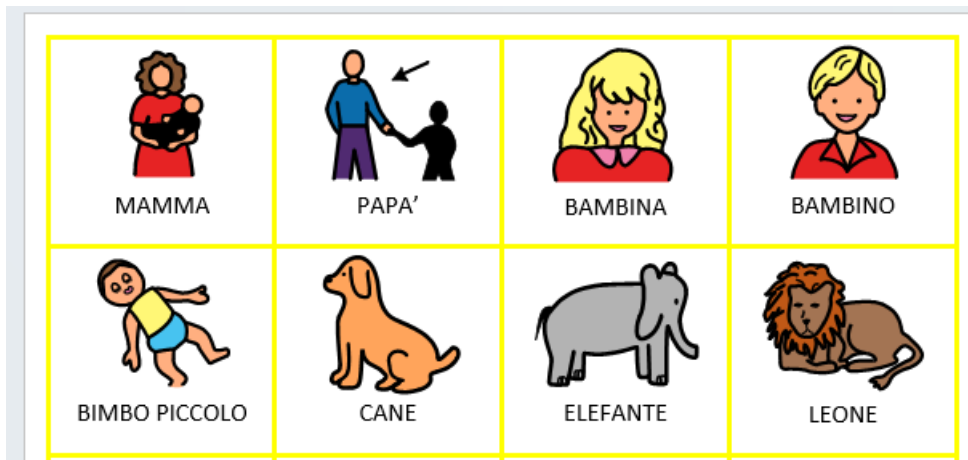
dove?

quando?

quanti?
quanto?

a chi?
a che cosa?

e o



CHI?



CHE COSA?



DOVE?

RACCONTARE

- Difficoltà anche per i ragazzi verbali
- Maggiore desiderio delle famiglie

RECUPERARE
FATTI



INTERESSE

DARE
PRIORITA'

INFORMAZIONI
SPECIFICHE



TI RACCONTO...



1) DOVE SONO STATO...



2) ERO CON....



3) HO FATTO...



 CASA	 SCUOLA	 MARE
 MONTAGNA	 GIARDINO	 PARCO
 TV	 PISCINA	 SPORT
 GITA	 FESTA	 SOGNO

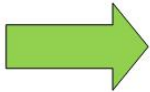



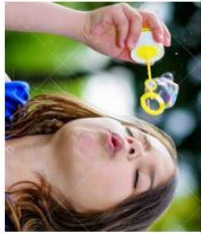





DOMANDA

FARE CONVERSAZIONE

- Attenzione all'ascolto e comprensione
- Contatto visivo
- Rispetto del turno
- Rispetto dei tempi
- Fare e rispondere a domande
- Rilanciare la conversazione
- Restare "in tema"
- Inizio e conclusione adeguati
-



<p>PARTENZA!</p> 	<p>CHI MANGIA LA PIZZA?</p> 		<p>CHE COSA STA SOFFIANDO?</p> 	
				<p>PERCHE' PIANGERE?</p> 
				
				<p>DOVE STA DORMENDO?</p> 

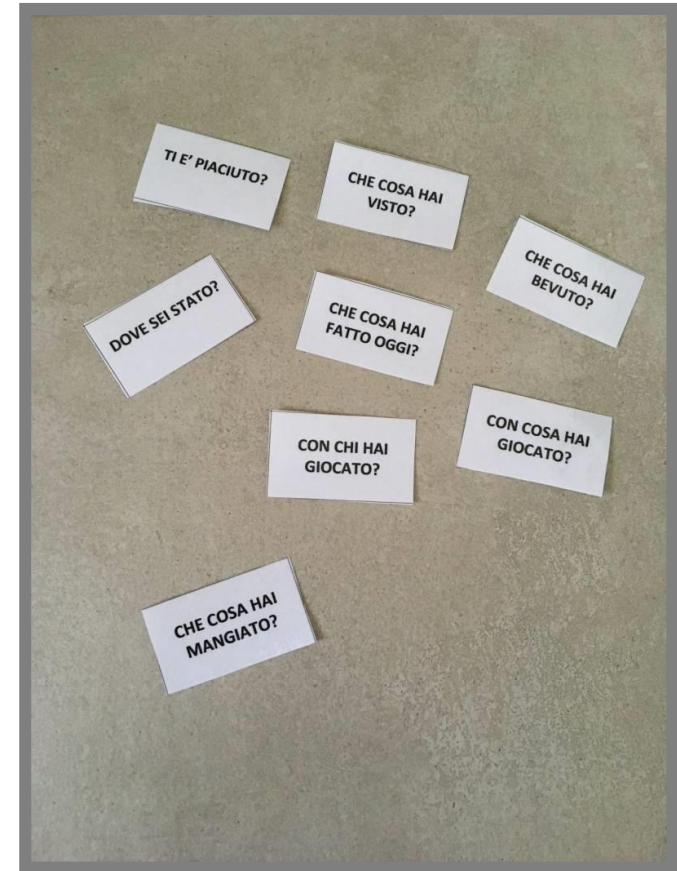




ARGOMENTO:

DOMANDE:

- 1) COSA FAI?
- 2) DOVE?
- 3) QUANDO?
- 4) CON CHI?

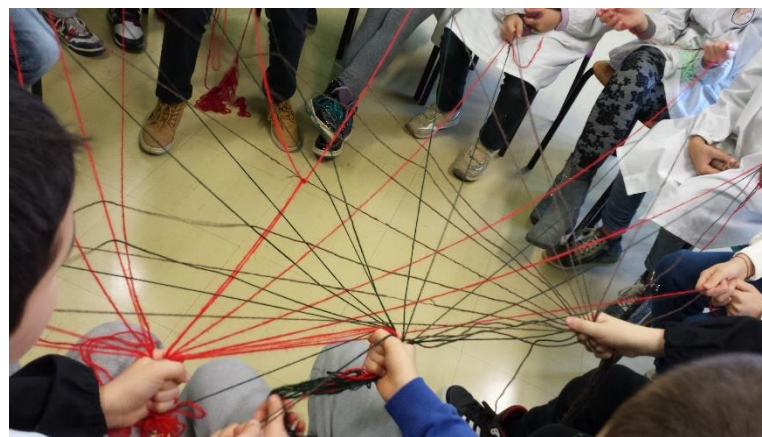
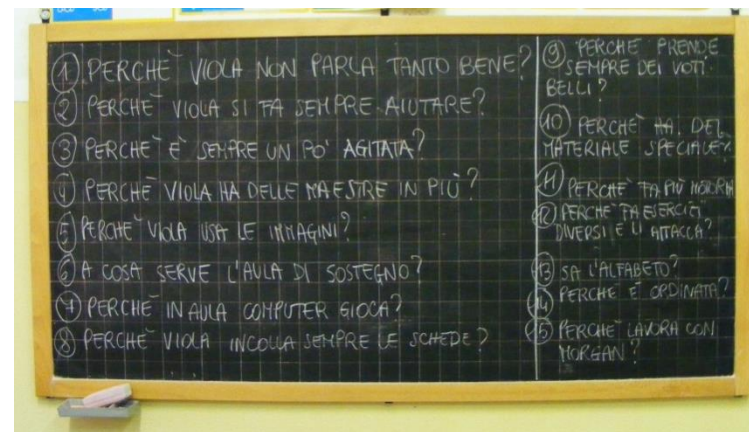


Lavori di coppia o gruppo: allenare al piacere di fare insieme

- Proporre attività al livello di competenza di ciascun alunno
- Attività motivanti
- Considerare i tempi di attesa
- Attività non competitive
- Prima la coppia e poi il piccolo gruppo
- Premiare sempre



Lavoro con i compagni: impariamo a comprendere



PRIORITIES



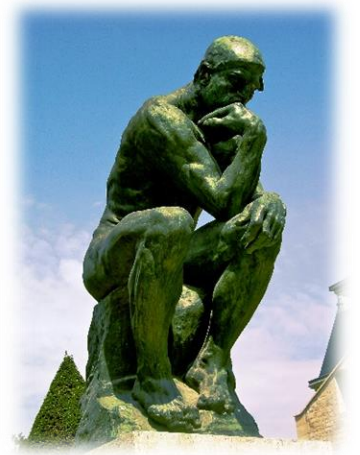
E' importante ricordare che dobbiamo insegnare quelle abilità socio-comunicative utili al

PROGETTO DI VITA
di ogni persona!!

Prima di pensare ai nostri alunni...

RIFLETTIAMO SUL NOSTRO MODO DI COMUNICARE:

- Come ci esprimiamo?
- Che parole usiamo?
- Che segnali non verbali diamo?
- Qual è il volume o il ritmo del nostro modo di parlare?
- In cosa siamo differenti dei colleghi?
- In cosa siamo allineati e in cosa non siamo in accordo con loro?



**ESISTONO STRATEGIE E MODALITA' COMUNICATIVE,
CHE RENDONO LA COMUNICAZIONE SEMPLICE,
CHIARA ED EFFICACE.**



CONSAPEVOLEZZA DELLE SFUMATURE LINGUISTICHE NELLA COMUNICAZIONE DI TUTTI I GIORNI

COSA TI SUCCEDDE?

**VORREI SAPERE COSA TI
SUCCEDDE...**

NON SCORAGGIARTI

**VORREI CHE NON TI
SCORAGGIASSI**

SCELTA DELLE PAROLE NELLA COMUNICAZIONE

QUI HAI SBAGLIATO

**QUI C'E' UN ERRORE.
COME PUOI RIMEDIARE?**

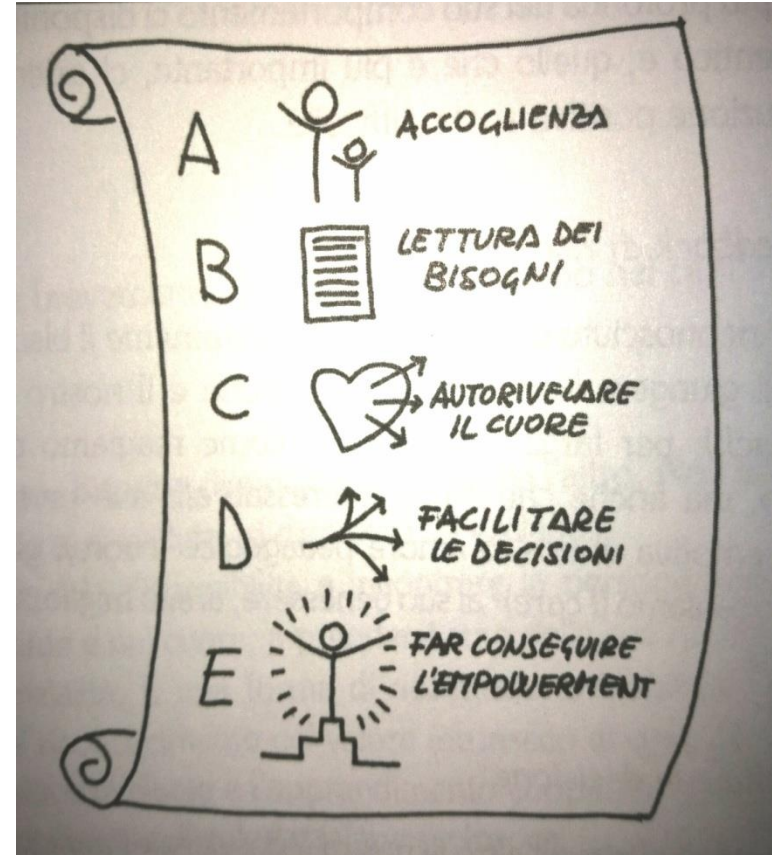
**IL TUO IMPEGNO E'
APPREZZABILE**

**APPREZZO COME TI SEI
IMPEGNATO**

MODELLO DI COMUNICAZIONE «ABCDE»

(M. Polito)

- A. ACCOGLIENZA**
- B. BISOGNI**
- C. CUORE**
- D. DECISIONE**
- E. EMPOWERMENT**



A= ACCOGLIENZA

PER COMUNICARE BISOGNA DISPORSI AD ACCOGLIERE L'ALTRO

**NON SI PUO' COMUNICARE QUANDO SI RIFIUTA, SI SVALUTA,
SI DISPREGIA, SI ESCLUDE**



B= BISOGNI

**PER COMUNICARE BISOGNA IMPEGNARSI A LEGGERE E
DESCRIVERE ACCURATAMENTE IL BISOGNO DELL'ALTRO**

**LE SUE NECESSITA' PROFONDE CHE SPESSO SONO NASCOSTE
SOTTO IL SUO COMPORTAMENTO SCORRETTO**



C= CUORE

**NON ESISTE SOLTANTO L'ALTRO CON IL SUO BISOGNO,
MA CI SONO IO CON LA MIA PARTECIPAZIONE ED IL MIO
COINVOLGIMENTO EMOTIVO.**



D= DECISIONI

**PER COMUNICARE BISOGNA SAPER AIUTARE L'ALTRO A
TROVARE SOLUZIONI AI SUOI PROBLEMI;**

**DOBBIAMO ESSERE INGRADO DI GUIDARLO AD UNA
DECISIONE E SOPRATTUTTO A FACILITARE LA DECISIONE.**



E= EMPOWERMENT

EMPOWERMENT = RAFFORZAMENTO, CRESCITA PERSONALE

**LA NOSTRA COMUNICAZIONE SARA' STATA EFFICACE SE LA
PERSONA, CHE PRIMA ERA IN DIFFICOLTA', SI SENTE PIU'
FORTE, CAPACE, COMPETENTE.**



Strategie utili per comunicare con il nostro alunno con autismo (ma anche con tutti gli altri...)

- ✓ **TRASFORMAZIONE DELLE FRASI NEGATIVE IN POSITIVE**
 - ✓ **ACCOMPAGNARE LE PAROLE CON GESTI**
 - ✓ **ACCOMPAGNARE LE PAROLE CON IMMAGINI**
 - ✓ **RIDURRE IL NUMERO DELLE PAROLE**
 - ✓ **USARE FRASI CON SIGNIFICATI CONCRETI**
- ✓ **COERENZA TRA CIO' CHE SI DICE E CIO' CHE SI PROVA/ESPRIME**

E' IMPORTANTE CHE NOI OPERATORI:

- SIAMO FERMI E DECISI, MA ANCHE CALMI E ACCOGLIENTI
- ASSOCIAMO ALLE PAROLE GESTI SIGNIFICATIVI
- USIAMO SOLO LE PAROLE NECESSARIE
- RISPETTIAMO I TEMPI DI LATENZA
- NON CREIAMO AMBIGUITÀ



